



Parco naturale regionale Sirente Velino



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 -2026



(dott. Iginio Chiuchiarelli - Direttore PRSV)

PREMESSA

Il DUP Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I contenuti del presente D.U.P. sono stati declinati con la nuova governance del Parco per attuazione della LR42/2011 e s.m.i. che ha indicato le linee di un programma operativo di respiro quinquennale che tiene conto delle direttive regionali, delle tendenze evolutive e obiettivi delle Aree protette con uno sguardo a quanto emerso nell'ultimo vertice mondiale sull'ambiente- XV Conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità (2022 United Nations Biodiversity Conference, COP15) si è tenuta a Montreal dal 7 al 19 dicembre 2022 e della Dichiarazione di Kunming: dal titolo Ecological Civilization: Building a Shared Future for All Life on Earth, in cui le nazioni del mondo si impegnano a «garantire lo sviluppo, l'adozione e l'attuazione di un efficace piano post-2020 per la biodiversità», con 17 impegni e con l'obiettivo di proteggere il 30% delle aree terrestri e marine mondiali entro il 2030 (il cosiddetto "30x30"), verso la piena realizzazione della Visione 2050 di "Vivere in armonia con la natura".

GUIDA ALLA LETTURA

Con il D.lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009

Con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Il principio contabile applicato n. 12, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il D.U.P. si compone di una sezione strategica (SeS) ed una sezione operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di lungo termine, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del Documento Unico di Programmazione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, opportunamente riformulati dandone adeguata motivazione.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE

IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA

La Governance delle Aree Protette del nostro continente si articola in tre diversi livelli: europeo, nazionale e regionale.

A livello europeo, l'autorità di riferimento è la Commissione ed in particolare la Direzione Generale 12.

Le politiche e le azioni dell'Unione Europea si ispirano ad alcune linee strategiche che vengono periodicamente elaborate.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale la strategia attualmente perseguita si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea (UE) con focus sulla strategia per la biodiversità 2050. Essa definisce sei obiettivi prioritari.

- Obiettivo 1: conservare e ripristinare l'ambiente naturale;
- Obiettivo 2: preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;
- Obiettivo 3: garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;
- Obiettivo 4: garantire l'uso sostenibile delle risorse aliutiche;
- Obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive;
- Obiettivo 6: gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.

In questo particolare momento storico si deve fare riferimento anche agli obiettivi propri dell'imponente sostegno finanziario che va sotto il nome di Recovery Fund. Esso prevede per l'Italia una somma pari a 209 miliardi di euro e tra le finalità vi sono purtroppo solo alcuni assi che riguardano trasversalmente anche le aree protette, in particolare si riporta l'asse 3: sostegno alla transizione verde e digitale.

L'Unione Europea, inoltre, attua le proprie scelte politiche attraverso lo strumento delle Direttive che gli Stati membri sono tenuti a recepire nei loro ordinamenti.

Le direttive più significative emanate fino ad oggi in materia di ambiente naturale sono le seguenti:

- Direttiva Habitat 92/43/CEE – che ha istituito i SIC/ZSC;
- Direttiva Uccelli 79/409/CEE poi sostituita dalla 2009/147/CE – che ha istituito le ZPS.

L'Unione Europea sostiene i programmi di azione e le direttive anche attraverso specifici finanziamenti a cui gli Enti possono accedere attraverso la partecipazione a specifici bandi.

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica dell'Unione Europea per la tutela delle Aree Protette si sviluppa attraverso specifici e periodici Programmi d'Azione, generalmente articolati sui seguenti 4 temi:

1. Conservazione delle biodiversità e diversità del paesaggio;
2. Rafforzamento della gestione delle A.P.;
3. Sviluppo delle capacità delle A.P.;
4. Miglioramento della governance

IL SISTEMA NAZIONALE

La tendenza nazionale che segue gli obiettivi della UE è di portare il territorio protetto a terra e a mare al 30% del totale. Oggi siamo al 21% per la superficie protetta a terra e al 16% per quella a mare.

La fruizione delle bellezze naturali della AP deve essere garantita rispettando la sostenibilità ambientale.

Le AP sono visitate da circa 27 milioni di presenze turistiche, con una filiera di 105 mila posti di lavoro e un valore di circa 5.5 miliardi.

La “Legge quadro sulle aree protette” classifica le aree protette definendone all’art.2 i principi istitutivi di natura giuridica determinando le competenze attribuite a Stato e Regioni.

L’EUAP (Elenco Ufficiale Aree Protette) è periodicamente aggiornato dal Ministero dell’Ambiente e raccoglie tutte le aree naturali protette, marine e terrestri, ufficialmente riconosciute. Attualmente il sistema si suddivide in parchi nazionali e riserve naturali statali istituiti dallo Stato ai quali si aggiungono aree protette istituite a livello regionale attraverso la creazione di parchi e riserve naturali regionali, dotati di autonomi statuti regolamentari e aree marine protette. L’art. 2 della L. 394/91 definisce i parchi nazionali, regionali e interregionali come “costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti [...], una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo nazionale o internazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l’intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future” . L’autorità di riferimento è Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica ed in particolare la “Direzione generale per la protezione della Natura e del Mare”.

Il Sistema Nazionale delle Aree Protette attualmente è così costituito:

- 24 PARCHI NAZIONALI
- 32 AREE MARINE PROTETTE
- 147 RISERVE STATALI TERRESTRI
- 135 PARCHI REGIONALI
- 365 RISERVE NATURALI REGIONALI
- 135 ALTRE AREE REGIONALI PROTETTE
- 50 ZONE UMIDE RAMSAR
- 2284 SIC/ZSC (Siti di Interesse Comunitario)
- 591 ZPS (Zone di Protezione Speciale)

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

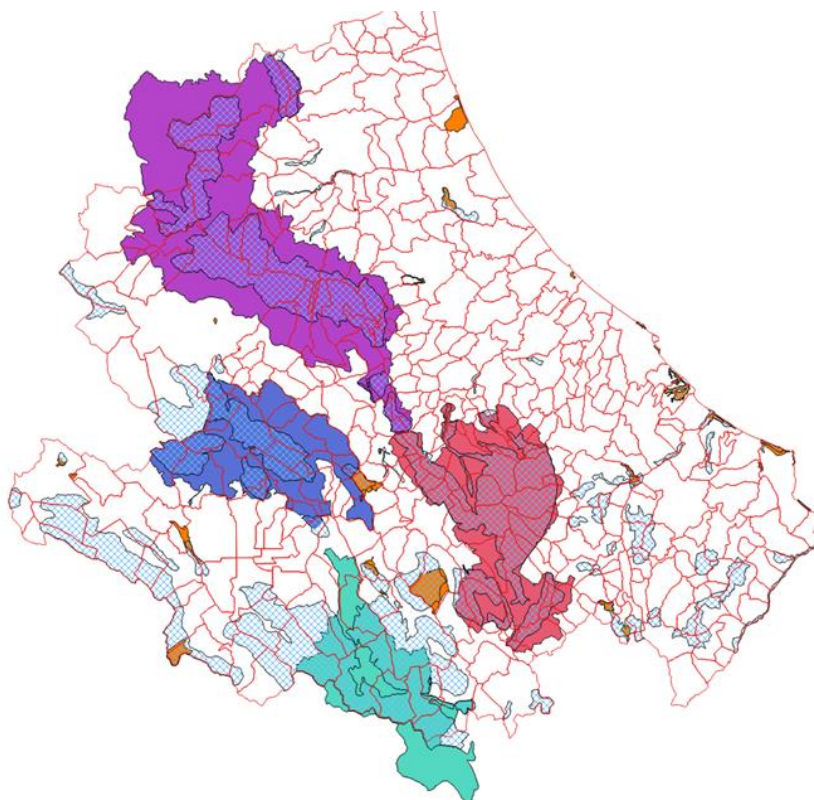
Quello che sembrava solo un dovere verso la natura per proteggerla e conservarla oggi si trasforma in un potenziale imprenditoriale per le generazioni future. L’ecoturismo e le produzioni dei parchi sono un’attrattiva importante per i nostri weekend e per il nostro futuro. Questo periodo di forzata reclusione ci ha fatto riscoprire quello che in parte avevamo scordato. La natura, il rapporto che intimamente ci lega a essa, la frizzante gioia degli spazi aperti, quella sensazione di profonda riconciliazione **del qui e ora**. Oggi finalmente possiamo riprenderci quei momenti e portarli di nuovo nelle nostre vite. È il momento di puntare attraverso la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, attraverso il Prioritized Action Framework e il programma Next Generation UE a far decollare una volta per tutte il sistema delle aree protette e delle zone interne. **Una vita diversa è possibile.**

IL SISTEMA REGIONALE

Il sistema regionale delle aree protette consta di 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 1 Area marina protetta nazionale, 25 Riserve naturali regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 Siti di interesse comunitario (ora 53 di esse Zone speciali di Conservazione), 16 Zone di protezione speciale per una superficie corrispondente a circa il 40% dell’intero territorio regionale.

Denominazione	Tipologia	ha tot	ha in reg. A.	Provvedimento Istitutivo
Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	Parco Nazionale	49680	34.000	R.D.L. 257, 11.01.23 - D.P.R. 10.01.90 - D.P.C.M.26.11.93 - D.P.R. 24.01.00
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Parco Nazionale	148935	125551	L. 394, 06.12.91 - DD.MM. 04.12.92 / 04.11.93 / L. 394, 06.12.91 - DD.MM. 04.12.92 / 04.11.93 / 22.11.94 - D.P.R. 05.06.95
Parco Nazionale della Majella	Parco Nazionale	74095	74095	D.M. 28 luglio 2009, n. 218 (G.U. n.80 del 7.04.2010)
Riserva Naturale Torre del Cerrano	Area Marina Protetta	3431	3431	D.M. 13.07.1977
Riserva Naturale Pineta di Santa Filomena	Riserva Naturale Statale	19,72		DD.MM. 29/03/72 - 02/03/77
Riserva naturale Valle dell'Orfento	Riserva Naturale Statale Biogenetica	320		D.M. 15/03/1984
Riserva Naturale del Lago di Campotosto	Riserva Naturale Statale di ripopolamento Animale	1600		DD.MM. 21/02/72 - 02/03/77
Riserva naturale Pantaniello	Riserva Naturale Statale di ripopolamento Animale e Biogenetica	2		D.M.10/10/1982
Riserva Naturale Quarto Santa Chiara	Riserva Naturale Statale Integrale	485		D.M. 02/02/1983
Riserva Naturale Fara San Martino Palombaro	Riserva Naturale Statale Orientata	4202		D.M. 15/09/1981
Riserva Naturale Feudo Ugni	Riserva Naturale Statale Orientata	1563		D.M.05/06/1987
Riserva Naturale Lama Bianca di Sant'Eufemia a Maiella	Riserva Naturale Statale Orientata	1300		D.M. 18/10/1982
Riserva Naturale Monte Rotondo	Riserva Naturale Statale Orientata	1452		D.M. 21/07/1987
Riserva naturale Monte Velino	Riserva Naturale Statale Orientata	3550		D.M. 18/10/1982
Riserva Naturale Piana grande della Maielletta	Riserva Naturale Statale Orientata	366		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva Naturale Colle di Liccio	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	95		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva Naturale Feudo Intramonti	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	908		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva naturale Valle dell'Orfento	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	1920		LR n° 54 del 13.07.89/n.43 del 11.06.1992/ n. 106 del 30.12/1992/L.R. 7 marzo 2000, n. 23/L.R. 2 dicembre 2011, n. 42
Parco regionale del Sirente Velino	Parco Naturale Regionale	54361	54361	Legge Regionale n° 19 del 1992
Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca	Riserva Naturale Speciale	110	110	L.R. n° 74 del 04 dicembre 1991 L.R. n° 47 del 12 giugno 1998
Riserva Naturale Castel Cerreto	Riserva Naturale Controllata	70	70	L.R. n. 26 29.5.87, e n. 97 30/11/89
Riserva Naturale Lago di Penne	Riserva Naturale Controllata	150	150	L.R. n° 68 9/5/ 1990
Riserva Naturale Lago di Serranella	Riserva Naturale Controllata	302	302	L.R. n° 57 del 31/10/1986
Riserva Naturale Sorgenti del Pescara	Riserva Naturale Guidata	49	49	L.R. n°24 del 29/05/87
Riserva Naturale Zompo lo Schioppo	Riserva Naturale Guidata	1025	1025	L.R. n°70 del 15/11/1983
Riserva Naturale Sorgenti del Vera	Riserva Naturale Guidata	30	30	L.R. n°109 del 23/09/1997
Riserva Naturale Abetina di Rosello	Riserva Naturale Guidata	211	211	L.R. 16 del 22/02/1997
Riserva Naturale Gole del Sagittario	Riserva Naturale Guidata	450	450	L.R. 20 aprile 1995 n°58
Riserva Naturale Calanchi di Atri	Riserva Naturale Guidata	380	380	L.R. 116 del 28/11/1996
Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio	Riserva Naturale Guidata	3162	3162	L.R. n°9 del 20/02/1998
Riserva Naturale Punta Aderci	Riserva Naturale Guidata	285	285	L.R. 128 del 29/11/1999
Riserva Naturale Bosco di Don Venanzio	Riserva Naturale Guidata	78	78	L.R. n° 84 del 16/09/1998
Riserva Naturale Gole di San Venanzio	Riserva Naturale Guidata	1107	1107	L.R. n°134 del 23/12/1999
Riserva Naturale Monte Salviano	Riserva Naturale Guidata	722	722	L.R. n.96 18/05/2000; L.R. n.19 09/05/2001, n. 60 del 22.12.2010
Riserva Naturale Pineta Dannunziata	Riserva Naturale Provinciale	53	53	L.R. n°67 del 19/12/2001
Riserva Naturale Lecceta Torino di Sangro	Riserva Naturale Guidata	175	175	L.R. n°72 del 19/12/2001
Riserva Naturale Cascate del Verde	Riserva Naturale Guidata	287	287	art 8 LR n° 6 08/02/2005
Riserva Naturale Lago di San Domenico	Riserva Naturale Controllata	53	53	art 69 LR n°6 del 8/02/2005
Riserva Naturale Borsacchio	Riserva Naturale Controllata	1150	1150	art 8 LR n° 6 08/02/2005
Riserva Naturale Grotte della Luppa	Riserva Naturale Controllata	435	435	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Grotte delle Farfalle	Riserva Naturale Controllata	510	510	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Punta dell'Acquabella	Riserva Naturale Controllata	28	28	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Ripari di Giobbe	Riserva Naturale Controllata	35	35	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Marina di Vasto	Riserva Naturale Controllata	57	57	L.R. n°89 del 20/11/1990
Parco del Fiume Fiumetto	Parco Territoriale Attrezzato	74	74	L.R. n°85 del 13/11/1990
Parco Vicoli	Parco Territoriale Attrezzato	10	10	L.R. n°23 del 04/06/1991
Parco dell'Annunziata	Parco Territoriale Attrezzato	50	50	L.R. n°25 del 09/05/1987
Parco Lavino	Parco Suburbano	37,8	37,8	L.R. n°109 del 09/05/1995
Parco del Fiume Vomano	Parco Territoriale Attrezzato	335	335	DPGR 20 del 15/02/2016
Lecceta di Collieromano	Monumenti naturali	2,5	2,5	DPGR 20 del 15/02/2016
Bosco Caracciolo	Monumenti naturali	2	2	

Elenco ZPS Reg. Abruzzo			
N. Progr	cod.	Nome	Sup. Totale Ha
1	IT7110128	PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA	143311
2	IT7110130	SIRENTE VELINO	59134
3	IT7110207	MONTI SIMBRUINI	19886
4	IT7120132	PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO	51149
5	IT7140129	PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	74802
6	IT7140121	Abetina di Castiglio Messere Marino	630
7	IT7140212	Abetina di Rosello	2012
8	IT7140115	Bosco Paganello	593
9	IT7140116	Gessi di Gessopalena	402
10	IT7140117	Ginepreti a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco	1311
11	IT7140214	Gole di Pennadomo e Torricella Peligna	269
12	IT7140215	Lago di Serranella e Colline di Guarenna	1092
13	IT7140118	Lecceta di Casoli e Bosco di Colforeste	596
14	IT7140211	Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi	3270
15	IT7140123	Monte Sorbo (Monti Frentani)	1329
16	IT7140210	Monti Frentani e Fiume Treste	4644
Sup. Tot			364430



N.	Codice del SIC	Denominazione del SIC	Sup SIC (ha)	Reg. Biogeografica	Comuni
1	IT7110075	Serra e Gole di Celano - Val d'Arano	2350	Mediterranea	Aielli - Celano - Ovindoli
2	IT7110086	Doline di Ocre	381	Mediterranea	L'Aquila - Ocre
3	IT7110088	Bosco di Oricola	598	Mediterranea	Carsoli - Oricola
4	IT7110089	Grotte di Pietrasecca	246	Mediterranea	Carsoli
5	IT7110090	Colle del Raschio	1037	Mediterranea	Collarmele - Ortona dei Marsi - Pescina
6	IT7110091	Monte Arunzo e Monte Arezzo	1696	Mediterranea	Capistrello - Cappadocia - Castellafiume - Tagliacozzo
7	IT7110092	Monte Salviano	860	Mediterranea	Avezzano - Capistrello - Luco dei Marsi
8	IT7110096	Gole di San Venanzio	1215	Mediterranea	Castel di Ieri - Castelvecchio Subequo - Molina Aterno - Raiano - Vittorito
9	IT7110097	Fiumi Giardino-Sagittario-Aterno-Sorgenti del Pescara	288	Mediterranea	Corfinio - Popoli - Rocca Casale - Vittorito
10	IT7110099	Gole del Sagittario	1 349	Alpina	Anversa degli Abruzzi - Villalago
11	IT7110100	Monte Genzana	5 805	Alpina	Introdacqua - Pettorano sul Gizio - Scanno
12	IT7110101	Lago di Scanno ed Emissari	103	Alpina	Scanno - Villalago
13	IT7110103	Pantano Zittola	233	Mediterranea	Castel di Sangro - Scontrone
14	IT7110104	Cerrete di Monte Pagano e Feudozzo	921	Mediterranea	Castel di Sangro
15	IT7110202	Gran Sasso	33 995	Alpina	Arsita - Barisciano - Calascio - Campotosto - Carapelle Calvisio - Carpineto della Nora - Castel del Monte - Castelli - Castelvecchio Calvisio - Civitella Casanova - Crognaleto - Fano Adriano - Farindola - Isola del Gran Sasso - L'Aquila - Ofena - Pietracamela - Pizzoli - Santo Stefano di Sessanio - Villa Celiera - Villa S. Lucia degli Abruzzi
16	IT7110204	Maiella Sud Ovest	6 276	Alpina	Pescocostanzo - Campo di Giove - Cansano - Palena - Pettorano sul Gizio - Rivisonoli - Roccapia
17	IT7110205	Parco Nazionale d'Abruzzo	58 880	Alpina	Alfedena - Balsorano - Barrea - Bisegna - Civita D'Antino - Civitella Alfedena - Collelongo - Gioia dei Marsi - Lecce dei Marsi - Opi - Ortucchio - Pescasseroli - Rocca Pia - San Vincenzo Valle Roveto - Scanno - Scontrone - Trasacco - Villalago - Villavallelonga - Villetta Barrea
18	IT7110206	Monte Sirente e Monte Velino	26654	Mediterranea	Celano - Gagliano Aterno - L'Aquila - Lucoli - Magliano dei Marsi - Massa d'Albe - Ocre - Ortona dei Marsi - Ovindoli - Rocca di Cambio - Rocca di Mezzo - Secinaro - Tione degli Abruzzi
19	IT7110207	Monti Simbruini	19886	Mediterranea	Canistro - Capistrello - Cappadocia - Carsoli - Castellafiume - Civitella Roveto - Morino - Pereto - Rocca di Botte - San Vincenzo Valle Roveto - Tagliacozzo
20	IT7110208	Monte Calvo e Colle Macchialunga	2709	Mediterranea	Cagnano Amiterno - L'Aquila - Scoppito
21	IT7110209	Primo Tratto del Fiume Tirino e Macchiozze di San Vito	1294	Mediterranea	Capestrano
22	IT7120022	Fiume Mavone	160	Continentale	Isola del Gran Sasso - Colledara
23	IT7120081	Fiume Tordino (medio corso)	313	Continentale	Teramo
24	IT7120082	Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)	459	Continentale	Basciano - Montorio al Vomano - Penna Sant'Andrea - Teramo
25	IT7120083	Calanchi di Atri	1 154	Continentale	Atri
26	IT7120201	Monti della Laga e Lago di Campotosto	15 816	Alpina	Campotosto - Capitignano - Cortino - Crognaleto - Montereale - Rocca Santa Maria - Valle Castellana
27	IT7120213	Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello	4 221	Continentale	Campoli - Civitella del Tronto - Torricella Sicura - Valle Castellana
28	IT7120215	Torre del Cerrano	3 415	Continentale	Silvi e Pineto
29	IT7130024	Monte Picca — Monte di Roccatagliata	1 766	Continentale	Bussi - Castiglione a Casauria - Pescocostanzo
30	IT7130031	Fonte di Papa	811	Continentale	Lettomanoppello - Manoppello - Roccamorice -
31	IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	185	Continentale	Alanno - Manoppello - Turrivalignani
32	IT7130214	Lago di Penne	109	Continentale	Penne
33	IT7140043	Monti Pizi - Monte Secine	4 195	Alpina	Ateleta - Gamberale - Lettomanoppello - Montenerodomo - Palena - Pescocostanzo - Pizzoferrato - Rivisonoli - Roccaraso
34	IT7140106	Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)	792	Continentale	Rocca San Giovanni - San Vito Chietino
35	IT7140107	Lecceca litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro	552	Continentale	Fossacesia - Torino di Sangro
36	IT7140108	Punta Aderci — Punta della Penna	317	Continentale	Vasto
37	IT7140109	Marina di Vasto	57	Continentale	Vasto - San Salvo
38	IT7140110	Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)	180	Continentale	Bucchianico
39	IT7140111	Boschi ripariali sul Fiume Osento	595	Continentale	Casalbordino - Torino di Sangro - Villalfonsina
40	IT7140112	Bosco di Mozzagrona (Sangro)	428	Continentale	Atessa - Lanciano - Mozzagrona - Paglieta
41	IT7140115	Bosco Paganello (Montenerodomo)	592	Mediterranea	Civitaluparella - Montenerodomo - Pennadomo
42	IT7140116	Gessi di Gessopalena	402	Mediterranea	Gessopalena - Torricella Peligna
43	IT7140117	Ginepri a Juniperus Macrocarpa e Gole del Torrente Riosecco	1311	Mediterranea	Altino - Casoli - Gessopalena - Roccascalegna
44	IT7140118	Lecceca di Casoli e Bosco di Colloforeste	596	Mediterranea	Casoli - Civitella Messer Raimondo - Fara San Martino - Palombaro
45	IT7140121	Abetina di Castiglion Messer Marino	630	Mediterranea	Castiglione Messer Marino - Montazolzi - Roccapinalveti
46	IT7140123	Monte Sorbo (M.ti Frentani)	1329	Mediterranea	Carpineto Sinello - Gissi - San Buono
47	IT7140126	Gessi di Lentella	436	Continentale	Cupello - Lentella
48	IT7140127	Fiume Trigno (Medio e basso corso)	996	Mediterranea	Celena sul Trigno - Cupello - Dogliola - Fresagrandinaria - Lentella - Tuffillo - San Salvo
49	IT7140203	Maiella	36 119	Alpina	Abbateggio - Bolognano - Campo di Giove - Caramanico Terme - Civitella Messer Raimondo - Corfinio - Fara San Martino - Guardiaregre - Lama dei Peligni - Lettomanoppello - Pacentro - Palena - Palombaro - Pennapiedimonte - Popoli - Pratola Peligna - Pretoro - Rapino - Roccasale - Roccamorice - Salle - San Valentino in Abruzzo Citeriore - Sant'Eufemia a Majella - Serramonacesca - Sulmona - Taranta Peligna - Tocco Casauria -
50	IT7140210	Monti Frentani e Fiume Treste	4644	Mediterranea	Carunchio - Castiglione Messer Marino - Fraine - Furci - Lisci - Palmoli - San Buono - Torrebruna
51	IT7140211	Monte Pallano e Lecceca d'Isca d'Archi	3270	Mediterranea	Archi - Atessa - Bomba - Colledimezzo - Tornareccio
52	IT7140212	Abetina di Rossello e Cascade del Rio Verde	2012	Mediterranea	Borrello - Castiglione Messer Marino - Rossello - Roio del Sangro
53	IT7140214	Gole di Pennadomo e Torricella Peligna	269	Continentale	Pennadomo - Torricella Peligna
54	IT7140215	Lago di Serranella e colline di Guarenna	1092	Mediterranea	Altino - Casoli - Sant'Eusanio del Sangro

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA REGIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

Con 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 25 Riserve Regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 SIC (o ZSC) e 16 ZPS l'Abruzzo e la regione "Verde d'Europa" con la maggiore superficie percentuale protetta, più di un terzo. Le politiche ambientali regionali degli ultimi anni non sono state volte ad un potenziamento e valorizzazione

di questo patrimonio ambientale – il Capitale Naturale – ma solo ad un mantenimento dell'esistente. E pur vero che si è dovuto in ogni caso rispondere a quanto richiesto in primis dalla UE per l'applicazione delle direttive Habitat e Uccelli e di altre direttive che coinvolgevano, anche se non direttamente, la parte ambientale. Così come alle richieste provenienti dall'Amministrazione centrale, per lo più Ministero Ambiente e in ultimo, ma non meno importante, assicurare la gestione ordinaria delle aree protette regionali e coordinare tutte le aree protette presenti nel territorio regionale. Sono state definite e approvate le misure di conservazione generali e sito specifiche per i SIC della Regione Abruzzo (ad oggi 53 su 54). Sono stati trasformati i SIC in ZSC (ad oggi 53 su 54) . E' stato fornito riscontro alla richiesta della Commissione sull'ipotesi di istituzione di una ZPS comprendente tutta l'IBA Majella – Monti Pizi e Monti Frentani. Si è provveduto a redigere il Report ex art.17 e sono stati aggiornati i formulari per le aree SIC extra Aree protette e per le ZPS (obblighi direttiva 42/93/CE). E' stata assicurata la partecipazione al Comitato Paritetico per la Biodiversità . E' stato attivato l'Osservatorio regionale per la biodiversità. È stata predisposta la proposta di aggiornamento della legge quadro regionale. E' stato approvato il Prioritized Action Framework (PAF), che costituisce lo strumento primario per la pianificazione dei fondi 2021-2027 sulla Rete Natura 2000 essendo anche condizione abilitante. La Regione è stata inoltre parte attiva nel PATOM, con particolare riferimento alla gestione dell'orso marsicano fuori dalle aree protette. Per quanto riguarda l'economia "verde", è stata istituita la Green Community del Parco Sirente Velino, selezionata e finanziata con fondi PNRR, insieme a soli altri due progetti in Italia, quale modello sperimentale su cui costruire i bandi successivi.

Le aree naturali protette (ANP) e la rete Natura 2000 costituiscono gli ambiti regionali di maggiore rilevanza ambientale la cui gestione deve mirare a coniugare la conservazione, la difesa ed il ripristino di condizioni di equilibrio ecologico con la qualificazione e valorizzazione delle risorse e dell'economia locale. Una conferma di ciò è data dal progetto Green Community del Parco Regionale Sirente Velino che, riconosciuto come progetto pilota a livello nazionale, guiderà le azioni di sviluppo sostenibile nei 23 Comuni del Parco. Il binomio fondato su Natura e cultura rappresenta una straordinaria ricchezza fatta di testimonianze storiche, artistiche, archeologiche e architettoniche, spesso in contesti naturalistici unici. Luoghi ancora poco, o non adeguatamente, valorizzati nonostante una dotazione di risorse di assoluto pregio. Al mantenimento di un Capitale Naturale di grande pregio si associa la salvaguardia della ricchezza culturale. In questo ambito, anche lo strumento CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile per le Aree Protette) rappresenta un modello di dialogo e collaborazione tra pubblico e privato, finalizzato all'identificazione di strategie condivise di miglioramento della proposta turistica e coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. Molti Parchi già rispondono al settore turistico attraverso una promozione sostenibile e innovativa e una piena valorizzazione dei propri territori, arrivando già a numeri importanti di presenze da gestire e indirizzare verso una fruizione sempre più attenta e consapevole. L'adesione di una buona parte delle aree protette al sistema della Carta Europea del Turismo Sostenibile sarà un chiaro segnale dell'attenzione al modello di sostenibilità che si vuole sviluppare nell'ambito del turismo naturalistico. Altro binomio è rappresentato da Natura e Agricoltura. La scelta di far confluire le Aree Protette all'interno del Dipartimento Agricoltura persegue proprio queste finalità. L'Agricoltura ha oggi un ruolo di primaria importanza nella conservazione dell'ambiente, delle risorse naturali e del mantenimento della biodiversità. La nuova politica comunitaria riconosce all'agricoltura, infatti, una sua intrinseca multifunzionalità e la considera un'attività che esplica anche un ruolo ambientale, culturale e di servizio. In questo quadro le aree protette debbono diventare luoghi di eccellenza dove sperimentare nuove e più avanzate forme di politica agro-ambientale con particolare riguardo alla diminuzione degli input, alla tipizzazione dei prodotti ed alla stessa conservazione del paesaggio, nonché per garantire la permanenza e l'ammodernamento strutturale delle aziende agricole. Soprattutto nelle aree protette collocate in zone di montagna e/o svantaggiate l'attività agricola, condotta con metodi tradizionali, rappresenta un elemento indispensabile per mantenere vivo il tessuto sociale, economico e storico-culturale delle stesse comunità. Nel contesto della nuova politica agricola comunitaria e del suo recepimento, a scala nazionale e regionale, nelle aree protette possono essere individuati strumenti specifici di intervento volti a favorire l'esercizio di forme di agricoltura a minore impatto ambientale, fortemente ancorate al contesto territoriale di riferimento. I tempi sono maturi per attivare nel prossimo PSR 2021-2027 le misure relative all'indennità Natura 2000 che possano ristorare le aziende sugli impegni richiesti per la conservazione di habitat e specie. All'interno del PSR, come per la programmazione degli altri fondi strutturali 2021- 2027, le azioni saranno proposte tenendo particolarmente conto di quanto previsto dal PAF, che inquadra le esigenze finanziarie dei siti Natura 2000 e rappresenta una condizione abilitante per accedere ai fondi strutturali. E indispensabile dunque che le aree protette diventino il motore della rinascita delle aree interne.

Quadro delle condizioni interne all'ente

IL PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

CRONISTORIA

1967- Prime proposte per la realizzazione di un Parco Naturale nella zona del Sirente, sostenute dal periodico "L'Altopiano" edito a Rocca di Mezzo.

1969- Il Piano di sviluppo del Comprensorio dell'Altopiano delle Rocche proposto dalla Cassa per il Mezzogiorno, prevede una Riserva Naturale nella zona del Velino (Valli di Majelana e Teve per 2.200 ha), un Parco Regionale del Sirente di 18.500 ha ed una zona di salvaguardia per i Piani di Pezza.

1970- Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste istituisce il Parco Naturale del Sirente di circa 2.000 ha

1971 -Agosto - Festa della Montagna ai piani del Sirente durante la quale il Ministro Natali propone l'istituzione del parco Regionale del Sirente oltre a quelli del Gran Sasso e della Majella.

1972- Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con il quale viene istituita un'"Oasi di protezione e rifugio della fauna stanziale e migratoria in località Sirente" che interessa 12 Comuni e si estende per 16.000 ha.

- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione con il quale vengono dichiarate di "notevole interesse pubblico" vaste zone dell'Altopiano delle Rocche.

- La Società Botanica italiana individua i biotopi del Piano di Ovindoli (ha 550), del Piano di Campo felice (ha 1.700) e del Sirente (ha 2.560)

1973- Nel Disegno di legge quadro nazionale sui parchi il Sirente è proposto come Parco Regionale.

1976- La Comunità Montana Sirentina fa propria l'idea del Parco e ne avvia la progettazione

1978- La Comunità Montana Sirentina presenta la proposta definitiva di istituzione del Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino.

1980- Il CIPE (comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) approva un programma straordinario di interventi, discendente dalla legge finanziaria dello Stato, destinando 5 miliardi per il "Parco di Sirente".

1987- 21 luglio - Decreto n. 427 del Ministero dell'Ambiente "Istituzione della Riserva Naturale orientata" "Monte Velino" per un'estensione di 3.550 ha circa.

1989- 13 luglio - La Regione Abruzzo, con Legge Regionale 13 luglio 1989 n. 54, istituisce il Parco Naturale Regionale del Sirente Velino con una dotazione finanziaria di circa 8 miliardi.

1989- 15 settembre - Decreto del Ministero dell'Ambiente "Individuazione come zone di importanza naturalistica nazionale ed internazionale delle aree denominate Monte Sirente-Anatella-Valle Cordora, in Comune di Rocca di Mezzo per un'estensione di circa 2.200 ha

1992- Dopo 3 anni dalla istituzione del parco, il 2 luglio 1992 finalmente la Regione insedia il Consiglio di Amministrazione.

1994- 6 luglio - Legge Regionale 6.7.94 n.44 "Istituzione pianta organica del Parco Regionale del Sirente-Velino".

1996- 21 giugno - Legge Regionale 21.6.96 n. 38 "Legge quadro sulle Aree Protette della Regione Abruzzo per "L'Appennino Parco d'Europa".

1996- 18 dicembre- Viene insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione in attuazione della L.R. 38/96

1998- Legge regionale n.426, con la quale il territorio del Parco viene ridotto di oltre 9.000 ettari

2000-Legge regionale 7.3.2000, n. 23"Parco naturale regionale Sirente-Velino. Adeguamento alla L.R. 21.6.1996, n. 38 e revisione dei confini. Interpretazione autentica dell'art. 18, comma 1".

2011-L.R. 2 dicembre 2011, n. 42. Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino

2021 -L.R. 8 giugno 2021, n. 14. Nuova disciplina del Parco naturale regionale Sirente Velino e revisione dei confini. Modifiche alla L.r. 42/2011

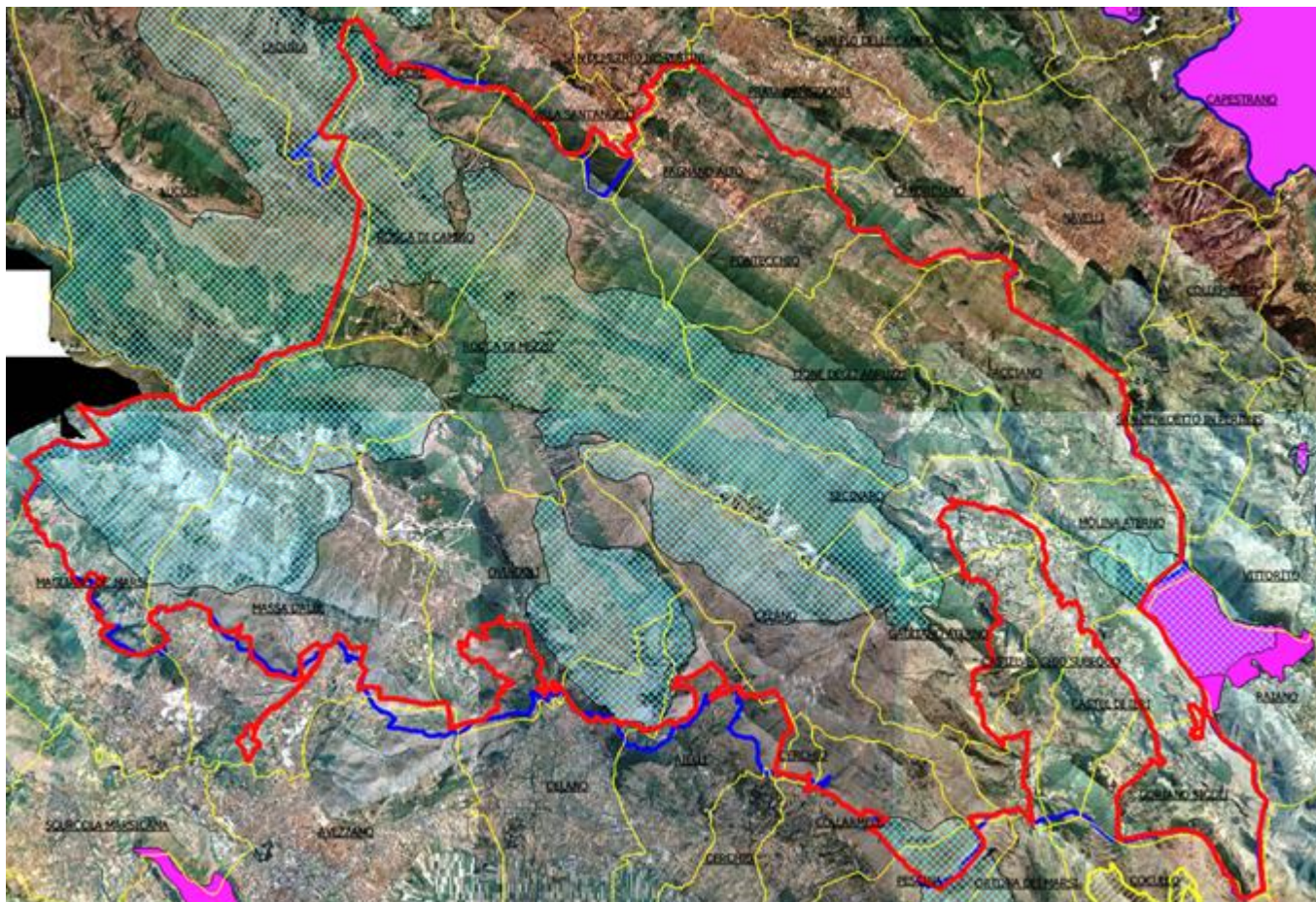
2022 – L.R. 11 gennaio 2022, n. 1 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni urgenti.

2022 – Sentenza Corte Costituzionale n.235/2022 che abroga l'art.2 della LR14/2021 e ripristina i vecchi confini della LR42/2011.

ENTE DI GESTIONE

Ente autonomo di diritto pubblico.

Sono presenti all'interno del territorio che si estende per circa ha 54.361 (LR42/2011) n. 22 Comuni (Acciano, Aielli, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano Dè Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Ocre, Ovindoli, Pescina, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio Nè Vestini, Secinaro, Tione degli Abruzzi)



Linea rossa confini del Parco

Linea blu confini della ZPS, Zona di Protezione Speciale – Sirente Velino IT7110130

Linea tratteggiata celeste confini delle ZSC, Zone Speciali di Conservazione:

- 1) IT7110075 Serra e Gole di Celano - Val d'Arano
- 2) IT7110090 Colle del Rascito
- 3) IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino
- 4) IT7110096 Gole di San Venanzio

L'Ente Parco è inoltre Ente gestore delle 3 ZSC e della ZPS e in compartecipazione con la Riserva regionale Gole di San Venanzio della ZSC IT7110096.

LO STATO DELL'ARTE E LA SITUAZIONE ATTUALE

A seguito dell'approvazione della LR14/2021 di modifica della LR42/2011 si è ricostituita la nuova governance, di seguito elencata:

Presidente	Francesco D'Amore
Consiglieri	Gianfranco Tedeschi (vicepresidente)
	Francesco Franceschi
	Sabatino Musti
	Francesco Benedetti

	Antonio Di Bartolomeo
	Sarah Salem

La Comunità del Parco ha come Presidente il Consigliere Comunale di Acciano **Sergio Mario Cercarelli**.
Il Revisori Unico dei Conti con incarico quinquennale è la **dott.ssa Angela Maria Antenucci** nominata dal Presidente del Consiglio Regionale in data 28/03/2022.

L'Organismo Indipendente di Valutazione OIV è stato nominato dal Presidente nel giugno del 2022 ed è rappresentato dal dott. Eugenio Fioretti.

Il Parco è ormai riconosciuto come un soggetto adulto con necessità di superare ancora qualche criticità e qualche ritardo:

- una visione ed una missione che guardi al futuro
- la necessità di dotarsi di strumenti di Governance moderni
- l'esigenza di maggior attenzione alla Pianificazione strategica
- l'ampliamento dello spazio alla informazione e comunicazione, interne ed esterne
- l'allineamento tra la progettualità e la macchina gestionale
- l'introduzione della formazione del personale al lavoro di gruppo
- il superamento del gap tecnologico con il mondo esterno.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Per superare queste criticità e potersi presentare all'appuntamento con gli altri Parchi e con le sfide di questo millennio è prioritario che il PRSV investa su una nuova Vision:

IL PARCO APERTO ED INCLUSIVO UN MODELLO DI GREEN COMMUNITY

È argomento di continuo confronto tra le aree protette e le comunità il riuscire a superare il divario tra le aspettative di sviluppo dell'economia, percepita dai singoli portatori di interessi, rispetto alle finalità di tutela dei beni comuni. Il richiamo al concetto di protezione, incardinato al patrimonio naturale, ha sempre confinato i parchi e i sostenitori della tutela ambientale in uno scenario di contrapposizione tra ecologia ed economia che costituisce il pensiero diffuso per cui, di fronte alla maggiore intangibilità dei vantaggi ecologici, molti optano per la concretezza dell'economia.

Per questo abbiamo **scommesso** su un Parco aperto ed inclusivo che tenda a sviluppare un modello di Green Community (primo progetto pilota in Italia) basato su un sistema reticolare territoriale, volto alla crescita degli indici di resilienza attraverso modelli di sostenibilità di prossimità, articolati su sistemi di compensazione su base locale in una gestione pattizia dei beni collettivi.

Una nuova *Mission*:

Biodiversità e conservazione:

Economia e turismo sostenibile:

Politiche di valorizzazione territoriale

Educazione e giovani

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DOTAZIONE ORGANICA

Il Parco si avvale delle seguenti figure professionali:

11 dipendenti a tempo indeterminato di cui 10 a tempo pieno e 1 al 50% P.T. a seguito all'approvazione del piano di fabbisogno del personale e conseguente attuazione nell'anno 2022 – deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 22/03/2022.

La figura del Direttore prevista dalla normativa vigente (Legge istitutiva e Statuto) è a tempo pieno con contratto di diritto privato per una durata di anni cinque.

L'Ente si avvale di alcune collaborazioni, affidate con contratto di servizio, nel campo agro-forestale per la valutazione dei danni alle colture agricole, 1 veterinario per la gestione degli ungulati, 1 legale per la regolarità degli atti amministrativi, 1 collaboratore junior quale supporto al RUP nella gestione del Progetto Lotta alle specie aliene invasive, oltre alla collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale che copre altri campi di attività.

La struttura organizzativa è articolata in 3 aree:

AREA ECONOMICA, FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
AREA TECNICA, URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO E TECNICO MANUTENTIVA
AREA NATURALISTICO, SCIENTIFICO, AMBIENTALE

La dotazione organica del personale in servizio al 31/12/2023 è la seguente:

Categoria	Tempo indeterminato – tempo pieno
Direttore	1 (contratto quinquennale luglio 2021-luglio2026)
Cat. D	2
Cat. C	6 di cui 5 a tempo pieno e 1 a P.T. 50%
Cat. B	1
Cat. A	1 dal 1 agosto, perché 1 unità è collocata in quiescenza dal 31/07/2023

AREA ECONOMICA, FINANZIARIA, AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

Ufficio Segreteria (prox. Affari Generali)

L'Ufficio affari generali opera al fine di garantire una adeguata assistenza agli organi politico-amministrativi, nel più ampio rispetto del principio della trasparenza dell'attività amministrativa, garantendo adeguati standard qualitativi e fornendo il necessario supporto tecnico - operativo al fine di conseguire il risultato di un regolare svolgimento delle attività istituzionali.

In sintesi:

Gestione dell'attività amministrativa del personale, rapporti con la funzione pubblica, anagrafe prestazioni, codice amministrazione digitale, albo informatico e pubblicazione degli atti.

Applicazione normative e circolari, D.lvo n.150/09, accesso agli atti, contenziosi legali, amministrazione trasparente provvedimenti di autotutela, procedimenti disciplinari, trattamento dati, applicazione normative e circolari, assistenza

agli Organi dell'Ente e agli uffici.

Ufficio Ragioneria

Il Servizio si occupa del raccordo funzionale tra i servizi e opera al fine di garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile.

Dà supporto all'Organo di revisione, gestisce le procedure amministrative e contabili del personale (stipendi - versamento contributi previdenziali e assistenziali - denunce contributive mensili e annuali) rispettando le scadenze di legge e assicurando l'applicazione delle normative in materia.

In sintesi:

Bilanci, rendiconti di gestione, variazioni, adempimenti fiscali e tributari, retribuzioni personale, pagamenti, scadenziari, contabilità, IVA, impegni e liquidazioni, inventario tesoreria, reversali e mandati di pagamento

Ufficio Protocollo

Attende al centralino, posta elettronica certificata (P.E.C.), alla gestione del protocollo informatico e dell'archivio. Funge anche da Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

Ufficio promozione e marketing.

Si occupa in collaborazione con il CEA di:

- promozione e marketing dell'Ente anche mediante la realizzazione di gadgets, materiale, divulgativo e promozionale. - partecipazione a fiere mostre e convegni, eventi.
- valorizzazione dell'offerta turistica territoriale.
- informazione e comunicazione
- raccordo e gestione degli uffici informazione e strutture dell'Ente

Attende alla concessione del marchio del parco.

Gestisce l'Economato e le presenze del personale.

AREA TECNICA, URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO E TECNICO MANUTENTIVA

Ufficio Urbanistico e Tecnico Manutentivo

Si occupa di:

- Attività di progettazione e direzione lavori, progetti comunitari, attuazione di programmi economici. Centro unico per le gare d'appalto, acquisti, rapporti con AVCP, Osservatorio LL.PP., CIG, CUP, DURC.
- Istruttorie per il rilascio di nulla-osta, autorizzazioni, intese, pareri.
- Partecipare a conferenze di servizi ed accordi di programma.
- Manutenzione della sede, delle strutture dell'ente, del giardino e gestione parco macchine, consegna e riconsegna dei mezzi. Pulizia sede e strutture dell'ente. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sedi e strutture dell'Ente.
- Funzionamento impianti e strutture in generale.
- Assicurare la dotazione di materiali e attrezzature.
- Controllare e redigere procedimenti di spesa per lavori, beni e servizi per il funzionamento dell'Ente.
- Coordinamento e gestione di eventuali aggiornamenti del piano di manutenzione del patrimonio dell'Ente, del coordinamento e la gestione delle attività correlate ai procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche del Parco:
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche
- Richieste di finanziamento a bandi regionali, provinciali ecc..

AREA NATURALISTICO, SCIENTIFICO, AMBIENTALE

Ufficio Naturalistico- Zootecnico

Si occupa di:

- Attività di progettazione e direzione lavori, progetti comunitari,
- Danni alla zootecnia da fauna selvatica, attività di prevenzione e controllo.
- Progettazione e gestione della fauna, dei programmi di controllo e prelievo selettivo, catture degli animali selvatici;
- Ricerca scientifica;
- Natura 2000 e programmi di monitoraggio fauna protetta
- Interventi a sostegno della zootecnia;
- Rapporti con le Autorità Sanitarie e ISPRA;
- Istruttorie per nulla osta, autorizzazioni.

Ufficio Monitoraggio e Vigilanza

Si occupa di:

- Vigilanza e controllo su tutto il territorio del Parco con particolare riguardo alla protezione della biodiversità e alla attività che contrastano con le normative vigenti
- Monitoraggio delle popolazioni selvatiche, (stime, censimenti ecc.);
- Supporto alle verifiche danni agricoltura e zootecnia,
- Supporto alle attività di verifica dei danni alla zootecnia da fauna selvatica, attività di prevenzione e controllo.
- Gestione della fauna, dei programmi di controllo e prelievo selettivo, catture degli animali selvatici;
- Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni campeggi;
- Verifica percorribilità dei sentieri e manutenzione ordinarie.

ORGANIGRAMMA ENTE PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO
 deliberazione del Consiglio direttivo n.34 del 2 dicembre 2021



MISSIONI E PROGRAMMI

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La struttura di bilancio dell'Ente, che necessita di revisione, è attualmente composta da 6 missioni, a cui andranno aggiunte alcune missioni nel prossimo bilancio di previsione 2024-2026.

Di seguito si riportano le missioni e i programmi che interessano il bilancio dell'Ente Parco.

Missione: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Responsabilità: Direttore, Uffici di settore
DESCRIZIONE MISSIONE
<p>Nella missione rientrano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato per la comunicazione istituzionale; 2. l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi. 3. l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari; 4. lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale con le avvertenze richiamate in premessa; 5. lo sviluppo e la gestione dei beni mobili e immobili dell'Ente 6. l'amministrazione e la gestione dei rapporti con i legali dell'ente e le attività di patrocinio
<p>Programmi della Missione:</p> <p>01.01 – Organi istituzionali</p> <p>01.02 – Segreteria Generale</p> <p>01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali</p> <p>01.10 – Risorse umane</p> <p>01.11 – Altri servizi generali</p>
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività a supporto di altri servizi/uffici. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente: riorganizzazione dei processi interni ed esterni e revisione dell'organigramma; 2. analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi; 3. gestione e valorizzazione delle risorse umane: individuazione dei bisogni formativi; 4. attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di fluidificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazioni sia interna che esterna); 5. revisione della politica delle uscite, perseguendo proventi da alienazione di beni patrimoniali e recupero di economie; 6. maggiore attenzione ai fondi di finanziamento; 7. rafforzamento del rapporto tra pubblico e privato al fine di ricercare intese, sinergie, cooperazione, cofinanziamenti; 8. valorizzazione e particolare attenzione alle problematiche che riguardano la trasparenza amministrativa e la prevenzione della corruzione 9. attività legate al Centro di Educazione Ambientale
OBIETTIVI STRATEGICI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo dell'amministrazione digitale: sicurezza e velocità del sistema interno, ampliamento della rete dati, implementazione della piattaforma di gestione dei documenti, digitalizzazione dell'archivio cartaceo, sia amministrativo che tecnico; 2. Introduzione e sviluppo di strumenti di <i>governance</i>, di gestione dei processi e progetti; 3. Attuazione dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione e di attenta prevenzione della corruzione così come essa è intesa dal vigente PNA; 4. Applicazione della contabilità armonizzata; 5. Affinamento della struttura organizzativa con le avvertenze richiamate in premessa;

6. Revisione della politica delle entrate e della spesa; 7. Redazione e attuazione del PIAO
Missione: 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Responsabilità: Direttore, Uffici di settore
DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: <ol style="list-style-type: none"> 1. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico ed architettonico. 2. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali a sostegno delle strutture e delle attività culturali. 3. Attuazione delle spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici. 4. Attuazione delle spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, a sostegno degli operatori che operano nel settore artistico o culturale o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Programmi della missione 05.01 Valorizzazione dei beni e attività culturali 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Il patrimonio culturale è un fattore fondamentale nel contribuire a promuovere e valorizzare il territorio, attraendo talenti, turismo ed economia sostenibile con una strategia di sviluppo sostenibile che ha l'obiettivo di tutelare il patrimonio umano, artistico, ambientale e culturale.
OBIETTIVI STRATEGICI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutto il territorio del Parco, in specifico la Valle Subequana nell'area di competenza del Parco, contiene una serie di attrattività di carattere storico-culturale di grande importanza compreso la stessa sede del Parco. 2. È fondamentale sviluppare progetti sostenibili intorno ai luoghi della cultura, dove sostenibilità non è solo la creazione di una strategia di controllo al fine di evitare il degrado ambientale e naturalistico, ma anche la costruzione di reti relazionali e di spostamenti sostenibili, ovvero la crescita intorno ad essi di una progettualità condivisa, che produca benessere e sviluppo economico per l'intera comunità, al tempo stesso preservandola. 3. Ci si propone di avviare e attuare nel prossimo triennio gli interventi previsti nel progetto I.C.E. Park: interaction and experiential culture in the park, un progetto per dare nuova vita al patrimonio del Parco e creare lavoro per giovani e donne. Previsti la ristrutturazione della sede di Villa Cidonio e la valorizzazione del Centro visite del Camoscio Appenninico. ICE Park è finanziato con la Misura B2.2 – “Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico” del Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza. 4. È inoltre necessario realizzare un catasto e anagrafe aggiornata dei beni culturali che ne preveda la descrizione e la possibile gestione. 5. È altresì prioritario organizzare una vera e propria rete delle associazioni culturali presenti nel territorio del Parco. 6. La possibilità di poter costituire e contare sul Comitato Consultivo, eventualmente allargato ad associazioni ed esperti del settore, potrà dare frutti sia in ambito storico-culturale, sia naturalistico e sia turistico. 7. L'Ufficio Marketing territoriale, insieme al CEA con le nuove mansioni, dovrà attrezzarsi, attraverso i contatti telefonici, il sito web del Parco e i social, per proporre, o almeno comunicare, percorsi, visite guidate, formazione di guide anche attraverso partenariati con le locali Pro Loco o specifiche organizzazioni private.

Missione: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Responsabilità: Direttore, Uffici di settore
DESCRIZIONE MISSIONE
<p>Nella missione rientrano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla tutela dell'ambiente e del territorio. 2. Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati al recupero e valorizzazione ambientale, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. 3. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale e spese per le manifestazioni per favorire l'attrattività turistica. 4. Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica. Comprende le spese per le attività di protezione della biodiversità anche per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali e per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. 5. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
<p>Programmi della Missione:</p> <p>09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p> <p>09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</p>
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<p>1. Questo è il cuore e l'anima del Parco e come tale deve avere la giusta attenzione, interesse e visibilità, anche attraverso la partecipazione a bandi per la tutela e miglioramento della biodiversità, per il recupero di ecosistemi naturali e per le connessioni ecologiche nonché per il superamento dell'insularità operativa che vede tutela e conservazione contrapposte a promozione e valorizzazione territoriale.</p>
OBIETTIVI STRATEGICI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutela, conservazione e recupero dell'ecosistema fluviale e delle forme di vita in esso presenti considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo, vegetazione e fauna. Attivazione dei Contratti di Fiume. 2. Protezione, conservazione e recupero della biodiversità. 3. Promuovere e sostenere la ricerca scientifica. 4. Educazione ambientale ed educazione alla sostenibilità al fine di far conoscere il territorio e la biodiversità e favorirne la sua tutela, conservazione e valorizzazione. A tal fine dovrà essere dato avvio ad un forte sostegno alle attività di educazione ambientale attraverso l'individuazione di uno o più soggetti che erogino il servizio, non solo attraverso la tradizionale formulazione dell'educazione ambientale (frontale e/o uscita sul campo) nelle scuole ma anche attraverso l'organizzazione di proposte naturalistico-ambientali per il periodo estivo esempio presso i campi scuola, settimane verdi, centri di aggregazione giovanile, ecc. 5. Costituzione di un partenariato scientifico con esperti dei diversi aspetti delle scienze naturali e biologiche (biodiversità, ecosistemi acquatici, fauna e flora, ecc). 6. Attivazione delle aree d'intervento previste nel progetto Green Community del Parco regionale Sirente Velino 7. Tutela, Conservazione e recupero ambientale. 8. Predisposizione degli strumenti di pianificazione indispensabili per una razionale gestione dell'Ente e del Territorio. Sarà strategica la stretta interazione tra gli uffici, i professionisti, il Consiglio direttivo, la Comunità del Parco, i portatori d'interesse al fine di delineare un percorso condiviso e partecipato di prospettiva verso l'integrazione, almeno nelle linee di principio, con i Piani di settore esistenti dei diversi livelli istituzionali. 9. Promozione, patrocinio e diffusione della pratica sportiva e della fruizione lenta e educativa del territorio in collaborazione con associazioni sportive locali, enti di promozione sportiva, associazioni, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile e altre istituzioni. 10. Realizzazione di un sistema di collegamenti e di proposte turistiche. È cruciale creare un processo di valorizzazione attraverso i nuovi canali comunicativi, sviluppare politiche di valorizzazione che diano al fruitore un'accessibilità completa e che lo portino a vivere una esperienza indimenticabile. 11. La valenza storico-ambientale del territorio del Parco è di indubbia importanza. Sarà pertanto importante continuare con azioni di recupero e attivazioni di strutture ricettive e con attività di promozione turistico-ricreativa del territorio, affiancata ad azioni di divulgazione e di sensibilizzazione in materia ambientale, in

<p>modo da raggiungere l'obiettivo di una fruizione sostenibile, consapevole e quindi rispettosa dell'ambiente.</p> <p>12. Realizzazione e manutenzione delle strutture outdoor</p>
<p>Missione: 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</p>
<p>Responsabilità: Direttore e Ufficio Finanziario</p>
<p>DESCRIZIONE MISSIONE</p> <p>1. Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.</p>
<p>Nella missione rientrano:</p> <p>1. Previsione di fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Tutto ciò è preordinato alla predisposizione degli appropriati strumenti contabili per garantire in itinere l'equilibrio economico-finanziario della situazione dei conti dell'Ente;</p> <p>2. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.</p>
<p>Programmi della Missione:</p> <p>20-01 Fondo di riserva</p> <p>20-03 Altri fondi</p>

<p>Missione: 50 – DEBITO PUBBLICO</p>
<p>Responsabilità: Direttore e Ufficio Finanziario</p>
<p>DESCRIZIONE MISSIONE</p> <p>1. Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.</p>
<p>Nella missione rientrano:</p> <p>1. Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p>
<p>Programmi della Missione:</p> <p>50-01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</p> <p>50-02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</p>

<p>Missione: 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI</p>
<p>Responsabilità: Direttore e Responsabile del Servizio Finanziario</p>
<p>DESCRIZIONE MISSIONE</p> <p>1. Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.</p>
<p>Nella missione rientrano:</p> <p>1. Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali;</p> <p>2. spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi;</p> <p>3. anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.</p>
<p>Programmi della Missione:</p> <p>99.01 Servizi per conto terzi - Partite di giro</p>

In allegato: SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA - Esercizio finanziario 2024

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giudizio e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Le informazioni presenti nella parte prima della sezione operativa individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare.

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Servizi Istituzionali e di Gestione

Viene assicurata la gestione e il funzionamento degli organi istituzionali assicurando la copertura per le attività in progress e per le relazioni nazionali e internazionali.

Afferisce a questa specifica missione del bilancio tutta la copertura finanziaria per il funzionamento dell'Ente relativo alle spese di gestione ordinaria.

La necessità di assicurare un miglioramento del funzionamento della macchina amministrativa ha fatto sì che nel corso degli anni si sia provveduto all'aggiornamento e redazione di una serie di regolamenti, all'armonizzazione delle procedure, all'allineamento con le linee guida dell'ANAC sulla trasparenza e sull'anticorruzione, alla formazione del personale oltre che a dotare l'Ente di un appoggio giuridico amministrativo sugli atti. Anche la stipula di opportune assicurazioni che mettono il Parco al riparo di eventuali contenziosi sempre più insistenti sul piano della incidentalità da fauna selvatica.

Nell'ambito delle attività ascrivibili al provveditorato è da riportare i lavori di ristrutturazione dell'ex casa del custode, dopo più di 20 anni di fermo, che sarà adibita a Centro visita e accoglienza, oltre che ampliare gli spazi a disposizione dei dipendenti con la costruzione di altri tre uffici/foresteria.

Rimane vigente il tentativo di poter effettuare un miglioramento della capacity building della Pubblica Amministrazione con un'operazione di riorganizzazione del personale sui carichi di lavoro e attività, nell'ottica di poter motivare anche dipendenti che hanno risentito degli anni di Commissariamento e di scarsa attività del Parco. Il lavoro svolto dal luglio 2021, la stabilizzazione di 7 dipendenti a tempo pieno, l'assunzione in part-time dell'Istruttore amministrativo contabile, lo start up di nuove e importanti attività che hanno proiettato finalmente il Parco verso una visione di area vasta e di affermazione nel panorama nazionale, il coinvolgimento delle comunità nella scrittura di obiettivi e finalità e il **sentirsi partecipi** fanno ben sperare che il personale trovi nel corso dei prossimi anni le motivazioni e la voglia di mettersi nuovamente in gioco. Si sono stanziati le opportune risorse per il fondo area non dirigenza e per il lavoro straordinario oltre ad attivare tutte le forme di incentivazioni possibili. Si progetta di rimodulare il fabbisogno del personale per poter coprire anche il settore agronomico-forestale e dell'istruttore direttivo contabile oltre alla stabilizzazione a tempo pieno dell'istruttore contabile.

L'attività di educazione ambientale svolta dal CEA interessa tutti i plessi scolastici del territorio del parco e sta dando ottimi risultati nel campo della sensibilizzazione ambientale. Inoltre il CEA si occupa della gestione del Centro visita del Camoscio e dell'annessa Area faunistica registrando un sensibile incremento di presenze. Il CEA effettua anche un'importante attività di supporto alla direzione, con la stesura di bandi a valenza europea-nazionale e regionale, oltre che a collaborare nella gestione degli itinerari sentieristici senza

copertura nevosa dei territori dei 22 comuni e ASBUC presenti nel PRSV che ha necessitato di un lavoro lungo e complesso ma che dopo due anni ha permesso di costruire un iter gestionale a tutela anche delle responsabilità che vengono attribuite ai Sindaci e all'Ente (vd ultima sentenza Gole di Fara S. Martino).

Nell'ambito delle richieste di finanziamento tramite bando il CEA ha collaborato per la presentazione di un progetto di valorizzazione del Centro Visite, a valere su fondi del PSR 2014-2020 misura 7.4.1. di circa 300.000 euro dal titolo "Hub Culturale", su un bando del GAL Gran Sasso Velino per l'ampliamento funzionale del rifugio di Mandra Murata, sul progetto ICE Park Mis. 2.2. PNRN fondi complementari Comuni del Cratere ecc.

L'attività del CEA vedrà un potenziamento nel corso del triennio 2024-2026.

Si è provveduto, nell'ambito delle disposizioni messe in campo dal Responsabile della Sicurezza ad avviare i lavori per il trasferimento dell'archivio che si concretizzerà nel corso del 2024.

Afferiscono a questa missione anche tutta la serie di Studi ricerche e consulenze che genericamente ricomprendono le diverse attività di carattere orizzontale a servizio degli altri settori, cito quale esempio la progettazione degli invasi antincendio, che dovrebbe iniziare a partire dal 2024 per la realizzazione del PFTE.

Studi, ricerche e consulenze necessarie a colmare la ristretta dotazione organica dell'Ente.

Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali.

Il patrimonio storico-architettonico e culturale del Parco regionale Sirente Velino è di indubbio valore, come anche si percepisce dal motto che caratterizza l'area protetta "Qui proteggiamo Natura e Cultura". Soprattutto nella valle Subequana è presente una ricchezza di emergenze che necessiterebbero di una cura, valorizzazione e messa in rete per una loro funzionale fruizione anche a fini turistici.

Su questa presenza identitaria, come lo sono anche le tradizioni, gli usi e costumi delle Comunità locali, l'Ente cercherà di fare il possibile con le esigue risorse a disposizione.

L'intervento sulla Chiesa di S. Maria Silvana comunque costituisce la vicinanza del Parco e l'attenzione che esso mostra su questi argomenti, come anche il proseguire con il progetto della conoscenza e valorizzazione anche in chiave turistica della figura di S. Francesco (Custode del Parco) che in quest'area ha lasciato tracce indelebili della sua presenza.

Diverse sono le attenzioni anche in termini di contribuzioni finanziarie a iniziative identitarie che il Parco metterà in campo nel triennio 2024-2026, oltre alla partecipazione attiva con il personale a tutta una serie di eventi che si organizzano nel corso dell'anno. Afferiscono a questo programma le somme destinate quali contributi a manifestazioni di carattere culturale che servono quale attività di sostegno per le Comunità nonché quale mezzo di promozione e valorizzazione territoriale. È stata stanziata una medesima cifra da destinare a progetti di valore intrinseco per ogni comune del parco.

Merita una particolare citazione l'ottenimento di un importante finanziamento con la partecipazione al bando della Misura 2.2. dei fondi complementari del PNRN mediante un progetto innovativo dal titolo "*I.C.E. Park: interaction and experiential culture in the park*", che si origina dall'idea che il circolo vizioso della marginalità economica e sociale delle aree interne può essere spezzato solo con interventi di politiche di sviluppo locale che potenzino i luoghi, valorizzandone le peculiarità, **con il coinvolgimento diretto e sostanziale delle comunità e delle persone**. Da qui la necessità di sviluppare una vision d'area vasta capace di indirizzare a medio e lungo termine gli investimenti, coniugando la conservazione ambientale e delle risorse storico-culturali, la promozione e valorizzazione delle stesse e lo sviluppo socio-economico delle comunità locali.

Sviluppo sostenibile, Tutela del territorio e ambiente

Tra i compiti istituzionali del Parco vi è la pletera delle attività che si collocano nella sfera della tutela e conservazione di habitat e specie. Questo macro aggregato si compone di attività di monitoraggio e ricerca e di attuazione di interventi di gestione.

Si stanno sviluppando in questa fase diversi progetti di gestione e ricerca:

- Life Bear Smart Corridors sulla creazione di corridoi ecologici per l'Orso oltre ad interventi attivi di vario genere. La durata è di 5 anni 2022-2027 – finanziamento al Parco € 152.769 di cui € 38.192 cofinanziamento PRSV (spese personale) e € 114.577 di somme assegnate;

- LIFE22-NAT-IT-LIFE MAPGAL sulla conservazione della Coturnice e del Gallo Cedrone. È stata ripresentata la proposta per l'accesso al finanziamento. Budget per il Parco previsto € 117.532,06 di cui € 29.383,02 di cofinanziamento (spese personale).

- Lotta alle Specie Invasive. Con un finanziamento di 180.000 Euro la Regione ha trasferito al Parco la

dotazione finanziaria che il Governo ha stanziato come prima annualità a valere sulla LN 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art.1, comma 502, che istituisce il Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive. Le attività sono state prorogate al 30 giugno 2024 per la realizzazione dei due laghetti di stabulazione delle *Trachemys Scripta* catturate. Ci sarà, dopo rendicontazione, la possibilità di utilizzo di un'ulteriore *tranche* di pari importo. L'attività si sta realizzando con la collaborazione del PNM, la riserva regionale Lago di Penne e l'associazione Erpetologica Italiana, oltre a al lavoro di due erpetologi esperti a cui è affidata la rimozione delle *Trachemys Scripta*, specie esotica invasiva.

- Realizzazione del compendio sulla flora vascolare del Parco Sirente Velino annualità 2023-2025 con la collaborazione dell'Università di Camerino.

- Carta degli Habitat e Piano di Gestione dei Pascoli conclusi in fase di revisione critica. Il Piano Antincendio Boschivo che verrà adottato dall'Ente Parco dopo il parere motivato del Comitato VIA per la V.Inc.A. Si intraprenderà anche una fase di concertazione con l'Agenzia per la Protezione Civile Regionale per verificare la possibilità di attivazione di alcune delle azioni previste.

- Carta della vocazionalità tartuficola delle aree Parco. Mediante un finanziamento di € 40.000 per il PRSV, in fase di perfezionamento, la Regione Abruzzo -servizio Foreste e Parchi sta affidando all'Ente Parco la realizzazione di questo documento di zonazione al fine di valorizzare, promuovere e identificare le aree più idonee alla coltivazione del tartufo. (DGR n. 749 del 13/11/2023 OGGETTO: L.R. N° 66 DEL 21/12/2012 E SS.MM. E II. “NORME IN MATERIA DI RACCOLTA, COMMERCIALIZZAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI IN ABRUZZO” - REALIZZAZIONE DELLE CARTE TARTUFIGENE ALL'INTERNO DELLE ZONE INTEGRALI DEI PARCHI ABRUZZESI.)

- Sempre nell'ambito delle attività di monitoraggio e gestione degli habitat e specie nel 2024 inizierà la redazione delle nuove misure di conservazione delle ZSC per rispondere alla procedura d'infrazione complementare: D.G.R. 10.11.2023 n.755 “MESSA IN MORA COMPLEMENTARE - PROCEDURA DI INFRAZIONE 2015-2163 -COMPILAZIONE DEI FORMAT OBIETTIVI-MISURE PER LE ZSC INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AREE PROTETTE REGIONALI E AGGIORNAMENTO DEI RELATIVI FORMULARI. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI ATTUATORI.

Nell'ambito della gestione della fauna selvatica, oltre alle normali attività di monitoraggio, che il Parco effettua sui grandi carnivori e su altre specie - in risposta agli adempimenti della direttiva Habitat, merita attenzione la problematica relativa agli ungulati: Cinghiali e Cervidi che sono causa di ingenti danni alle produzioni agricole oltre che rappresentare un pericolo per l'incidentalità stradale.

Sul cinghiale l'Ente ha da anni attiva una filiera che prevede la cattura con recinti, il trasporto presso un centro di macellazione convenzionato e la distribuzione come buona carne del parco, oltre al risarcimento al 100% dei danni subiti dalle aziende agricole quale aiuto di stato.

La presenza della Peste suina africana e il tentativo di migliorare l'efficienza nella riduzione del numero di animali ha fatto sì che l'Ente abbia effettuato la modifica del Piano di gestione del cinghiale ed è in fase di attivazione il controllo tramite selecontrollori: terminato l'iter formativo con verifica delle specializzazioni conseguite dagli abilitati e costituzione di un apposito albo. Gli interventi di selecontrollo saranno previsti quasi esclusivamente nella Valle Subequana comunque avranno carattere anche preventivo.

Per quanto riguarda i Cervidi il numero degli animali è cresciuto esponenzialmente e questo ha determinato che i danni alle colture che vengono registrati siano ormai in percentuale del 65% a carico dei cervidi e 35% a carico dei cinghiali.

Per questo motivo si è deciso di intraprendere, in accordo con l'Assessorato competente, il percorso che porta al controllo del numero dei cervidi stessi. Il percorso è quasi concluso. È stato acquisito il parere dell'ISPRA e si è in attesa della presentazione e conclusione del processo di VINCA. L'Ente successivamente redigerà un apposito regolamento e disciplinare per regolamentare l'attività di controllo in ogni sua fase.

Un discorso a parte merita l'attività di controllo del territorio che trasversalmente si pone anche nel campo delle attività relative alla gestione e tutela della fauna selvatica e ad habitat e specie. Per poter effettuare in maniera sufficiente il servizio è necessario che almeno il personale inquadrato come Guardie parco, sia a tutti gli effetti oltre che in possesso della qualifica di agente di PS anche agente di quella di agente di Polizia giudiziaria PGG, con pieni poteri al pari della polizia locale per le attività di controllo e repressione illeciti. Tale figura doveva essere presente e definita nella legge istitutiva del 1989 o nelle successive modifiche, ma ciò non è avvenuto. Si spera che nell'anno 2024 e successivi sia possibile poter modificare la normativa regionale per equiparare le Guardieparco alla Polizia locale. Si cercherà, anche, di riattivare le Guardi

ecologiche volontarie e ogni altra forma di volontariato riconosciuto per poter intervenire, anche solo a fini dissuasivi, sulle diverse attività illecite che si ripetono, seppur non frequentemente, all'interno del territorio protetto: quali bracconaggio, taglio abusivo del legname, circolazione con mezzi non autorizzati (quad, fuoristrada, motocross), abbandono di RSU che,

Nell'ambito della riqualificazione ambientale si sta intervenendo con il censimento di tutte le strutture outdoor presenti e la loro mappatura su GIS. Successivamente si opererà per la rimozione delle strutture ammalorate e dei detrattori ambientali in parte già con la realizzazione dei lavori per il Grande Anello Bike. Nel panorama della valorizzazione si prevedono interventi di miglioramento della rete degli itinerari sentieristici, nella riqualificazione di sentieri esistenti e nella categorizzazione e destinazione di migliore fruibilità.

Un importante progetto di area vasta prevede la rimozione dei vecchi rifugi della Comunità montana e la sostituzione con unità autosufficienti; attualmente si dispone di un finanziamento di € 300.000 a valere sui fondi FSC con cui si provvederà alla rimozione e sostituzione di un primo rifugio. Si sono presentate le schede progettuali per fare inserire nei prossimi fondi FSC 2021-2027 gli altri rifugi da recuperare.

È prevista inoltre la ristrutturazione e ampliamento del rifugio di Mandra Murata mediante anche un cofinanziamento del GAL Gran Sasso Velino con termine previsto dei lavori entro il 2024. Il rifugio di Mandra Murata, oltre ad attività di controllo della popolazione dei camosci, rientra nel Piano più ampio dei Rifugi diffusi.

Sempre nell'ambito dei rifugi la Regione Abruzzo- Servizio Parchi e Foreste ha affidato all'Ente la realizzazione di una serie di interventi presso il rifugio dell'Acquazzese - di proprietà della Regione, nel Comune di Ocre mediante un programma di attività triennale che inierà nel 2024 con interventi sulla struttura, nel 2025 sulla strada di accesso e nel 2026 sulla parte boschiva.

Con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 30 marzo 2022, registrato alla Corte dei Conti il 20/04/2022 n. 942, sono state individuate le tre "Green Communities Pilota" che costituiscono il modello di riferimento per la definizione del corrente avviso per la selezione delle 30 Green Communities di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 (M2 -Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile), Investimento 3.2 (Green Communities) assegnando un finanziamento di 2 milioni di Euro per ognuna;

- con nota prot. 1898 del 28/7/2022 è stato inviato al Dipartimento per gli Affari e le Politiche Regionali il Piano Operativo per l'attuazione delle attività previste per la Misura del PNRR M2.C1.I.3.2 - opportunamente integrato e rimodulato con le indicazioni ricevute;

- con nota prot. 2019 del 11/08/2022 è stato comunicato da parte del DARA l'approvazione del Piano Operativo comprensivo di cronoprogramma delle attività e delle spese che prevede la realizzazione di un Piano di mobilità rurale sostenibile e di una pista ciclopedonale, su tracciati esistenti, che colleghi tutti e 23 i Comuni afferenti alla Green Community, nell'ambito di un primo settore di attuazione della strategia.

Il progetto esecutivo è stato presentato. Si stanno acquisendo le autorizzazioni e la conseguente predisposizione degli atti di gara. Si prevede entro aprile l'aggiudicazione della gare con inizio dei lavori a partire da giugno 2024 e prevedibile termine al 31 dicembre 2025.

È prevista la ristrutturazione del Rifugio la Vecchia nell'ambito di un protocollo d'intesa con l'amministrazione separata dei beni di uso civico di Rovere e il Liceo Classico Vivona nell'ambito di PTCO del Liceo che prevede una raccolta fondi tramite crowdfunding.

Il settore della promozione turistica, del percorso elitario di incentivazione del turismo sostenibile per la valorizzazione del territorio e il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni, è articolato in più settori:

1) Dopo l'acquisizione del riconoscimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile 1°livello, nel corso del triennio 2024-2026 si procederà: con l'attuazione delle azioni da parte degli stakeholder e con il coinvolgimento di altri operatori. Inoltre verrà iniziato lo sviluppo del percorso per il raggiungimento della certificazione di II livello.

2) Rete degli itinerari sentieristici senza copertura nevosa. Dopo gli interventi previsti di manutenzione ordinaria e straordinaria attuati con la stesura di opportuni accordi operativi con le sezioni CAI e/o mediante l'affidamento a professionisti del settore, si rende necessario attuare la promozione delle attività outdoor

mediante l'attivazione su App gratuita "Avenza" o simile, dei tracciati e della mappa dedicata oltre che a stampare una classica carta degli itinerari che verrà posta in vendita sul portale e negli uffici Info. Verrà anche iniziata anche un'opera di riordino dei tracciati, con l'eliminazione dei percorsi ridondanti o di difficile gestione che porterà alla contrazione in numero ma ad un miglioramento qualitativo. Si ritiene che sia importante arrivare ad una gestione razionale delle attività di escursionismo, tra cui vi è anche l'ipotesi di ottenere la gestione diretta da parte dell'Ente delle Gole di Aielli-Celano.

3) La partecipazione a fiere turistiche di livello rappresenta sempre un veicolo di promozione importante, per questo, in accordo con la Regione Abruzzo-settore turismo e con le altre AP, si deciderà di partecipare ad alcuni appuntamenti di rilievo come: Fai la Cosa Giusta, Artigiano in Fiera, Ecomob e TTG, oltre ad essere presenti con il Parco a Roma Natura, all'evento di promozione di tutti i Parchi laziali e confinanti che si tiene ritualmente a fine gennaio a Roma a Villa Borghese.

4) Si vuole anche offrire una identificazione fisica e concettuale al perimetro del Parco mediante la realizzazione di porte di accesso sulle principali arterie viarie, in modo da dare l'impressione e il messaggio di entrare fisicamente all'interno di un'Area protetta, che presuppone anche l'adozione di un comportamento particolare e attento al rispetto dei grandi valori ambientali che un Parco ha e impone. A questo proposito si cercherà di realizzare uno stemma identificativo da porre sulla facciata degli edifici comunali di tutti i Comuni dell'Area protetta, riportante il logo del Parco, quello del Comune e riportante una frase identificativa che descriva che il Comune è all'interno del Parco Naturale Regionale Sirente Velino.

5) L'attività di promozione turistica sostenibile passa anche attraverso accordi e protocolli d'intesa con enti di ricerca quali il CREA per realizzare il progetto di Nature Tourism Health – Sentieri per disabilità e per costruire insieme il disciplinare per la certificazione del 1° Parco del Respiro.

6) Sempre nell'ambito della promozione e valorizzazione dei territori è stato avviato, dopo 30 anni, "Il Treno del Parco Sirente Velino" grazie ad una collaborazione con TUA - con la stesura di un protocollo d'intesa - con l'obiettivo di attuare e promuovere una forma di turismo sostenibile ed esperienziale all'interno del territori del Parco, ad iniziare dalla Valle Subequana.

Il treno, che parte dalla Costa dei Trabocchi, permette già durante il viaggio di vivere l'esperienza di un tempo passato su una linea paesaggisticamente rilevante e raggiungere le località della Valle Subequana in cui effettuare dei tour esperienziali: dall'escursionismo, alla conoscenza delle emergenze storico-architettoniche, alla riscoperta di sapori e saperi antichi ecc.

Il Protocollo inoltre, dopo questa fase sperimentale, si continuerà con la predisposizione di un accordo operativo (un vero progetto strutturato) che articolerà diverse iniziative e stabilirà gli appuntamenti -viaggi- nell'arco del triennio 2024-2026, prevedendo anche di viaggiare verso il versante Marsicano.

L'obiettivo, in sintesi, è quello di attivare un circolo turistico virtuoso a valere anche nei mesi meno ricchi di presenze nell'ottica di una destagionalizzazione produttiva.

Il primo appuntamento del 9 luglio 2023 è stato un successo in termini di presenze con commenti positivi dei partecipanti. Chiaramente è necessario aggiustare il tiro e calibrare al meglio target, destinazioni e accoglienza essendo nella fase sperimentale.

La presenza a bordo del Vicepresidente Santangelo e del Consigliere Di Benedetto ci ha permesso di poter ipotizzare il riconoscimento del treno del parco come **Progetto di Interesse del Consiglio Regionale d'Abruzzo** e farlo diventare una vera attrattiva turistica di rilevanza regionale che deve essere sostenuta, però, anche finanziariamente con un apposite e dedicate somme per il triennio 2024-2026.

7) La realizzazione del primo Distretto del Biologico, per la certificazione delle aziende agricole presenti all'interno del territorio, va nella direzione di far incontrare l'agricoltura e le sue produzioni di eccellenza con il requisito di azienda all'interno di un'area protetta. Questo determina da un lato la promozione e valorizzazione delle produzioni agricole del territorio e dall'altro il sostegno affinché le aziende agricole e zootecniche continuino a sopravvivere e ad operare nel Parco. Il Consiglio direttivo con atto del 7 novembre 2023 ha deliberato la realizzazione del Biodistretto mediante l'adesione al Comitato promotore del Biodistretto Valle Peligna o se non possibile mediante la realizzazione di un proprio Biodistretto.

Altro settore che verrà potenziato ulteriormente nel corso del triennio è la parte comunicativa. Troppo spesso carente tanto da far sì che nemmeno gli abitanti delle comunità locali conoscano le attività che il Parco realizza o ha in previsione di realizzare. Nell'anno 2023 molto si è fatto, raggiungendo tramite testate on-line e social, oltre al portale, un buon numero di utenti. Ma il triennio prossimo prevede la messa a sistema, anche mediante un vero Piano di Comunicazione, di un percorso che faccia in modo che ogni attività realizzata e ogni progetto previsionale siano messi a conoscenza di tutti i portatori d'interesse.

Assetto del territorio: la pianificazione a vari livelli e soprattutto la realizzazione del Piano del Parco e dei relativi regolamenti attuativi, oltre al PPES, rappresentano la certezza del diritto dei cittadini nel rapporto con un Ente sovraordinato. Oltre 34 anni di ritardo non sono più ammissibili per cui si sta procedendo speditamente con la stesura della prima bozza del piano previsto nel gennaio del 2024. Nell'ambito delle attività di pianificazione, oltre alle regolamentazioni già poste in essere: cito uno per tutti il Regolamento di fruizione della Rete degli itinerari sentieristici senza copertura nevosa, si è realizzato il Piano Antincendio Boschivo ed è in corso di conclusione il Piano di Gestione dei pascoli.

Parte Seconda

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di

- lavori pubblici
- programma servizi e forniture
- patrimonio.

Lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

1. la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio e alla messa a reddito dei cespiti;
2. la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi

Programma triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale delle opere pubbliche costituisce momento attuativo di studi di fattibilità, di identificazione e quantificazione dei bisogni che l'Amministrazione predispone nell'esercizio delle proprie autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

L'attività di realizzazione del programma si applica a lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro. Si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che l'amministrazione predispone e approva, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

N	CUI	Comune	Cat.	Descrizione intervento	Stima dei Costi del Programma				Cessione Immobili
					1° Anno	2° Anno	3° Anno	Totale	
1	L93009730669202200001	Rocca di Mezzo		Restauro casa del Custode	145.000,00			145.000,00	no
2	L93009730669202200002	Rocca di Mezzo e altri		Rifugi Diffusi	140.000,00	160.000,00		300.000,00	no
3	LP930097306692024001	Rocca di Mezzo e altri		Grande Anello del Parco – Green Community	500.000,00	700.000,00		1.200.000	no

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Allo stato attuale non sono previste alienazioni o valorizzazioni.

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	<i>altre autonomie territoriali e locali</i>											
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	589.000,00	41.000,00	318.473,14	309.779,75	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	216.701,00	1.476.453,89